

URBANIA LETTERA DI PROTESTA ALLA DIRIGENTE REGIONALE LOREDANA BORRACCINI

Guardie ecologiche provinciali in rivolta: «La Regione non ci gira più le nostre risorse»

- URBANIA -

«DA DIECI anni non riceviamo nessun contributo per le attività, rimpiangiamo i tempi della Provincia»: è questa la situazione che ha messo sul piede di guerra le Guardie Ecologiche Volontarie di Pesaro e Urbino. Con una lettera inviata alla dirigente regionale Loredana Borraccini, che si occupa delle politiche forestali, le guardie ecologiche di Pesaro e Urbino portano alla luce il loro malcontento: «Il servizio che lei dirige – scrivono le Gev guidate da Cesare Paci – non ha pienamente considerato le attività di vigilanza am-

CESARE PACI

«Una volta ci si vedeva per parlare del territorio Oggi siamo allo sbando»

bientale non concedendo contributi per le attività sul territorio e da oltre 10 anni il nostro gruppo lavora solo con le proprie risorse quando dovrete per legge mettere a disposizione risorse come faceva la tanto vessata Provincia. In egual modo le Unioni Montane non fanno convenzioni con le associazioni di vigilanza, eppure riscuotono grazie anche alla nostra opera cospicui finanziamenti da tasse sui funghi e tartufi che preferiscono girare a cooperative come più volte denunciato. Solo alcuni comuni virtuosi fanno convenzioni ma mettono in concorrenza le

associazioni sbagliando sul metodo. Tempo fa in un incontro con il consigliere Biancani avevamo sostenuto un progetto di finanziamento globale della vigilanza pubblica, che sarebbe vostro onere, ma ad oggi, salvo sporadici elargizioni senza effetto sul territorio, sono stati dati finanziamenti soltanto a caccia e pesca che sembrano trovare una via privilegiata rispetto all'ambiente».

QUI LE richieste delle guardie ecologiche volontarie: «Chiediamo che ci siano risorse certe con un programma serio – continuo Paci e soci –: si è resa conto che è tutto allo sbando oppure da Ancona non ve ne accorgete? Chiediamo un apposito incontro dove si possa parlare di questo e prospettare una soluzione. Una volta ci si incontrava per parlare del territorio oggi semplicemente siamo abbandonati mentre voi detenete le nostre risorse. Qui nella provincia di Pesaro e Urbino il volontariato è l'unico rimasto a controllare il territorio ma non viene sostenuto in quanto le risorse disponibili sono frazionate tra vari soggetti, ma a nessuno sembra interessare sostenere la vigilanza pubblica per cui riteniamo sia necessario un intervento della Regione o dello Stato che non sia solo il 5 per mille». Sul piede di guerra le guardie ecologiche se non venissero sentite dalla Regione preparano i documenti da presentare addirittura al governo.

Andrea Angelini

© RIPRODUZIONE RISERVATA